

Emilio Porcaro

Il ruolo dei CPIA nelle reti territoriali
per l'apprendimento permanente

Brescia, 19 ottobre 2017

Il nuovo sistema di Istruzione degli Adulti disegnato dal DPR 263/2012: **finalità**

- Innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta (oltre il 30% della popolazione adulta è priva del diploma di scuola secondaria di secondo grado)
- Migliorare le competenze legate all'esercizio attivo della cittadinanza: *literacy*, *numeracy*, competenze digitali (vedi indagine PIAAC 2014 e indagine OCSE 2016)
- Favorire la conoscenza della lingua italiana per gli stranieri adulti

CARATTERISTICHE E PECULIARITÀ

Assetti organizzativi e didattici
più flessibili

Approccio centrato sulla
persona (adulta) che apprende

Elemento sicuramente positivo

il CPIA diventa una

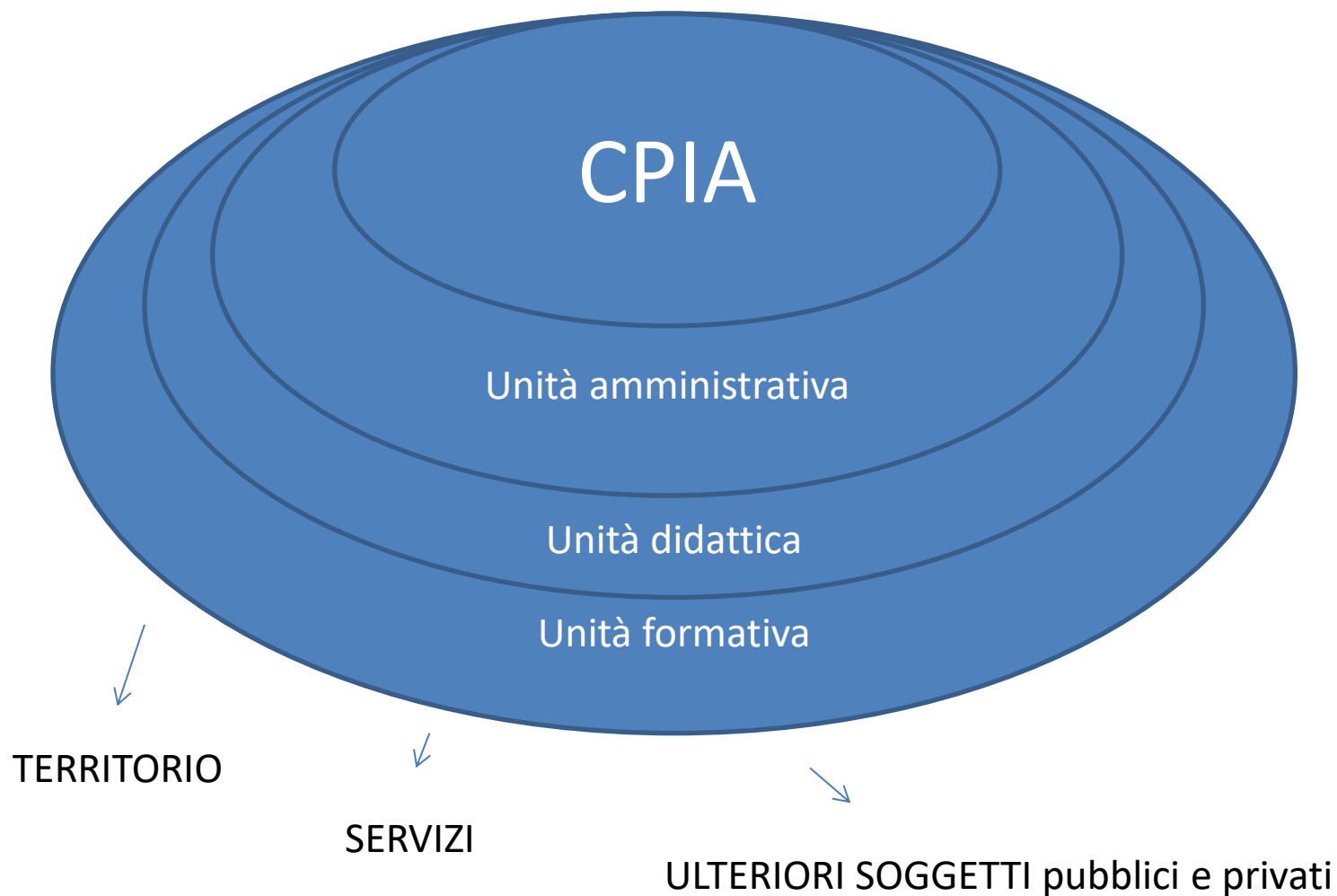
Istituzione scolastica autonoma

Caratteristica peculiare (e di complessità):

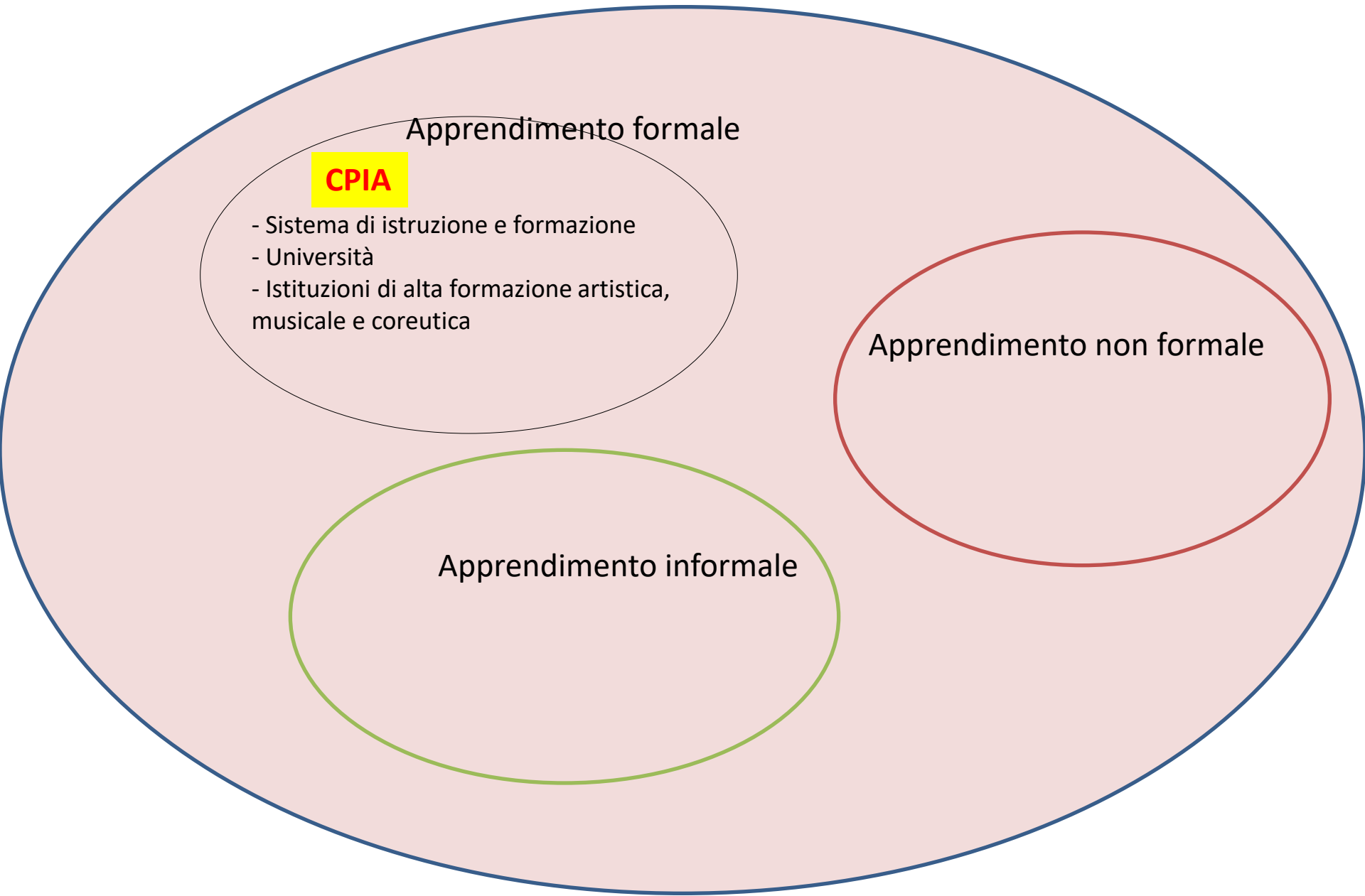
- Il CPIA è articolato in una

Rete Territoriale di Servizio

LA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO DEL CPIA



L'UNIVERSO DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE



Definizione di Apprendimento Permanente

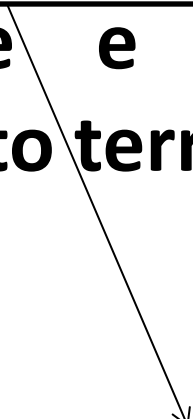
L'apprendimento permanente consiste in “qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale” (legge 92 del 2012, articolo 4, comma 51)

Reti territoriali per l'apprendimento permanente

La legge 92/2012 prevede la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali che **aiutino** le persone:

- a costruire propri percorsi di apprendimento formali, non formali e informali
- a ottenere il riconoscimento di crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti
- a fruire di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita.

- Le Reti Territoriali dell'Apprendimento Permanente sono costituite dall'insieme dei **soggetti pubblici** e privati di istruzione, formazione e lavoro, già attivi in un determinato territorio.



CPIA

- Sono finalizzate al **miglioramento delle competenze** della popolazione adulta e collegate organicamente alle **strategie per lo sviluppo economico, sociale e civile**

Funzioni delle Reti per l'AP

- **Informazione, sensibilizzazione, orientamento, accompagnamento** dei cittadini alle opportunità di apprendimento permanente
- **Rilevazione dei bisogni formativi**
- **Programmazione e gestione dei servizi e dei percorsi di apprendimento** come risposta integrata ai bisogni rilevati
- **Certificazione delle competenze** comunque acquisite e loro valorizzazione anche attraverso l'attivazione della **dorsale informativa**.

Intesa del 20 dicembre 2012

Con l'Intesa del 20 dicembre 2012 sulle politiche per l'apprendimento permanente, la Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Enti locali ha approvato i **criteri generali** e le **priorità** per promuovere e sostenere la creazione delle reti territoriali.

Il **Tavolo Interistituzionale**, istituito dall'Intesa con funzione di raccordo e monitoraggio degli interventi previsti, ha prodotto il documento contenente “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali” sul quale è stato sancito in Conferenza Unificata l'Accordo 10 luglio 2014.

- Il Tavolo interistituzionale è composto dalle stesse Istituzioni firmatarie dell'accordo e dal Ministero dell'economia e delle finanze.
- Il Tavolo si articola in **gruppi tecnici di lavoro**.
- Il Tavolo organizza periodici incontri con le Parti Sociali

TAVOLO NAZIONALE PER L'AP

- Tavolo autoconvocato – (ora convocato dal MIUR)
- Il Tavolo comprende: CGIL, CISL, UIL (Sindacati Confederali e Sindacati di Categoria); Forum del Terzo Settore (rappresentato, su indicazione del Forum Terzo Settore, anche da AUSER nazionale e Lega Ambiente nazionale); RIDAP -Rete Nazionale dei CPIA-; RUIAP -Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente-; EdaForum - Forum Permanente per l'Educazione degli Adulti.
- Sono stati invitati a farne parte: INAPP - Istituto Nazionale sull'analisi delle Politiche Pubbliche-; INDIRE -Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa-; ANCI Nazionale.
- RUOLO: collaborazione, pareri, proposte, ...

ORIENTAMENTO PERMANENTE

Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali
concernente la definizione del sistema nazionale
sull'orientamento permanente - 20 dicembre
2012

L'orientamento costituisce parte integrante dei sistemi
dell'istruzione, della formazione professionale e del
lavoro e, come tale, rappresenta il veicolo
fondamentale della promozione della strategia
del *lifelong learning*

- i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro hanno il compito di aiutare le persone a crescere e maturare attraverso il potenziamento delle competenze chiave, affinché possano realizzare se stessi e inserirsi in modo attivo e creativo nella società e nel lavoro e di potenziare e sostenere **iniziative specifiche di orientamento per adulti** anche attraverso **la valorizzazione del ruolo del centro di istruzione per gli adulti (CPIA)**

Ruolo del CPIA

Il CPIA è **strategico** nella costruzione del sistema integrato per l'apprendimento permanente: tale ruolo è riconosciuto dall'Accordo del 10 luglio 2014:

*I CPIA possono rappresentare un punto di riferimento **istituzionale stabile, strutturato e diffuso** per coordinare e realizzare [...] azioni di **accoglienza, orientamento e accompagnamento** rivolte alla popolazione adulta, e soprattutto ai gruppi svantaggiati.*

Il CPIA rappresenta il
soggetto **pubblico** di riferimento
per la costituzione delle reti territoriali per
l'apprendimento permanente

I CPIA: stato dell'arte

- Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti sulla base del D.lgs 13/2013
- Attività di accoglienza, orientamento e ri-orientamento
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza nell'ambito del secondo periodo del primo livello (*literacy, numeracy, competenze digitali, educazione finanziaria*)

- Promozione di reti locali, regionali e nazionali (RIDAP)
- Attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (finanziamento specifico e costituzione, in ogni regione, di un Centro di RS&S)

RS&S

Capacità di mettere in campo - sul territorio - azioni orientate alla ricerca di soggetti con cui attivare sinergie organizzative ed operative finalizzate alla costituzione di Reti, all'attivazione di accordi di partenariato e alla possibilità di accedere a fonti di finanziamento utili al miglioramento dell'offerta formativa.

Cosa stiamo facendo a Bologna

Grazie a una risorsa della Città Metropolitana, stiamo realizzando un **Laboratorio di sperimentazione** per promuovere l'avvio di un percorso territoriale che porterà alla Rete metropolitana dell'apprendimento permanente e per diffondere quanto più possibile le molteplici opportunità di apprendimento che la Rete può offrire

Intenti della sperimentazione

1) elaborare prime ipotesi di individuazione e integrazione tra i molteplici soggetti pubblici e privati che costituiranno la rete metropolitana per l'apprendimento permanente

Si tratta dei seguenti soggetti:

- le diverse Agenzie pubbliche e private che erogano percorsi formali, di valutazione delle competenze, di certificazione (sistema formale: Istruzione, Formazione professionale regionale, servizi per il lavoro)
- le Associazioni che erogano percorsi formativi non certificati-non formali, quali ad esempio le Università della terza età, Associazioni impegnate nella formazione linguistica, ecc.
- Le associazioni datoriali, le imprese, le organizzazioni sindacali, in quanto portatori di interesse per la diffusione delle opportunità, per la qualificazione dei lavoratori e dei dipendenti
- I Comuni e le loro Unioni, portatori di interesse per la diffusione delle opportunità ai propri cittadini, per la messa a disposizione di sedi per lo svolgimento di attività
- Altri soggetti, portatori di interesse e di competenze, in particolare la Università

- 2) Migliorare e potenziare gli strumenti di promozione delle opportunità offerte ai cittadini dal sistema della Istruzione degli adulti (ad esempio: potenziare i servizi di **informazione**)
- 3) ricercare opportunità di sostegno comunitario a progetti metropolitani nell'ambito dell'apprendimento permanente (ad es. programmazione Erasmus+ 2018)

4) organizzare e condurre un percorso di confronto strutturato tra rappresentanze dei soggetti (focus group, incontri di condivisione e analisi..) che si candidano a divenire parti attive della rete metropolitana per l'apprendimento permanente, definendone i livelli di servizio offerti e prime ipotesi di integrazioni e collegamenti tra i diversi sistemi di valutazione e certificazione delle competenze;

5) individuazione di un nucleo di stakeholder dell'area metropolitana che saranno il motore della rete

6) mappatura dei soggetti che dovranno/
potranno concorrere alla realizzazione della rete

a) soggetti che erogano percorsi di istruzione /formazione formali: istituti scolastici, centri di formazione

b) soggetti che svolgono attività di apprendimento permanente non formale che abbiano carattere non occasionale

c) soggetti che svolgono solo iniziative di sollecitazione della domanda, accoglienza, informazione, orientamento per adulti che intendono acquisire titoli di istruzioni e/o riqualificarsi professionalmente

EASI

RETE DEI PARTNER

- **Città Metropolitana di Bologna**
- **CPIA**
- **Due Enti di Formazione professionale** accreditati presso la Regione Emilia Romagna per la Formazione Professionale e i Servizi per il Lavoro (area Inclusione Sociale), come tali sono enti certificatori di competenze.
- **Una cooperativa sociale** che si occupa di disabilità, dipendenze, emergenze abitative, giovani, sostegno scolastico, integrazione e comunicazione. Gestisce 2 testate radiofoniche e un'agenzia di comunicazione interna

EASI

Associati

- **Ridap:** rete nazionale dei CPIA
- **Auser**
- **Ufficio Scolastico Regionale** (ambito di Bologna)
- **Legacoop** (Associazione di rappresentanza delle imprese cooperative) e **Open Formazione** per il coinvolgimento delle imprese sia in tema di inserimento di target fragili, sia in tema di codifica delle competenze non formali necessarie al *placement*

TARGET

Le azioni sono coerenti con la **raccomandazione del 19/12/2016 del Consiglio europeo** per realizzare una "*Skills Guarantee*": Il target prioritario di riferimento sono i lavoratori scarsamente qualificati, occupati, disoccupati o inattivi, compresi i migranti (per i quali diventa indispensabile la rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze possedute ai fini dei processi di integrazione).

C'è una conclusione?

- Il processo è aperto e lungo
- I dati ci forniscono una situazione «drammatica»
- Occorrono azioni concrete, immediate e risorse per realizzare un vero sistema AP